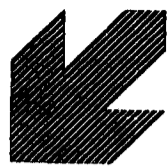


**Borsa**  
-0,12  
Indice  
Mib 851  
(-14,9  
dal 2/1/'87)



**Dollaro**  
Tendenza  
al rialzo  
recupera  
sul marco  
(1307,30 lire)



**Lira**  
Stabile  
guadagna  
sul dollaro  
Marco  
a 721,76



## ECONOMIA & LAVORO

### Italia Oggi Dimissioni di Borsa e Mazzucca

MILANO Non se ne andrà nel giro di un paio di giorni, ma le dimissioni del direttore di *Italia Oggi* Marco Borsa e del condirettore Alberto Mazzucca ci saranno. Il vertice del quotidiano economico che adesso è stato comprato dall'immobiliare sta Cabassi sotto gli auspici dell'omnipotente Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano, non si fida del nuovo padrone dell'ipsoa ieri mattina Borsa si è incontrato con Cabassi e gli ha comunicato le sue decisioni che sono irrevocabili. Non è servito il quanto moribondo con cui si è presentato l'immobiliare tornato con decisione negli affari editoriali dopo aver guidato una cordata per mettere le mani sul Corriere all'epoca della P2. Il fatto che si parli di «sterzi», nonostante le continue smentite di Cabassi, rappresenta da solo il radicale mutamento delle condizioni che hanno reso possibile l'esperienza delle testate che solo la mania di grandezza e l'insipiente gestionale di Zucchi e Angeli hanno portato alla deriva. Redazione, ovviamente, in subbuglio che ha dichiarato lo stato di agitazione ventidici scioperi e chiesto un incontro entro 24 ore. Vogliono garantire di indipendenza per la testata e un nuovo management «che abbia esperienza di quotidiani». Dal consiglio di amministrazione Ipsosa, Cabassi ha avuto invece «gradimento».

### Questa mattina il nuovo incontro tra governo e Cgil, Cisl, Uil per definire la manovra finanziaria. Del Turco: «Pronti per lo sciopero»

# I sindacati a Gorizia: giù le carte

Questa mattina, forse, si riuscirà a fare un po' di luce nella nebbia fitta che accompagna la preparazione della legge finanziaria. Gona incontra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, il giorno prima che il ministro Amato riferisca a Camera e Senato in vista del varo previsto per giovedì prossimo in Consiglio dei ministri. Ma sui provvedimenti da prendere la confusione resta assoluta.

#### ANGELO MELONE

ROMA Nel turbinio di ipotesi dalle quali dovrebbe (ma con quanta credibilità?) prender forma la legge finanziaria per l'88 l'unico punto fermo sembra essere la «piattaforma» con la quale questa mattina i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil si presenteranno alla discussione con il presidente del Consiglio chiedono che ci siano risposte concrete ed immediate sugli sgravi Irpef, la perequazione delle pensioni, gli assegni familiari, il peso delle «politiche» per il lavoro ed il Mezzogiorno. Ma insieme chiedono che si apra una trattativa, al di là della finanziaria, su grandi temi sociali come le pensioni, il fisco, gli investimenti per l'occupazione e la sanità. Di fronte a questo, ieri, l'ennesima riunione con l'acqua alla gola dei

ministri finanziari definita interlocutoria. «Le cifre - ha detto Gava - le metteremo giovedì».

Quella dei sindacati e una posizione che chiede al governo uno sforzo ben maggiore di una «contrattazione» che finirebbe per far diventare il documento della finanziaria - preparato così confusamente - una sorta di ultima possibilità. Ma su un punto i sindacati hanno posto un ultimatum. «Se ci dovessimo trovare di fronte a gravi provocazioni - ha detto Ottaviano Del Turco - come ad esempio la possibilità di introdurre una patrimoniale che colpisca tutti i ceti, allora si potrebbe parlare concretamente di sciopero generale».

L'avvertimento è chiaro. Tutt'altro che chiara, invece, è

### La farsa della «minipatrimoniale» Gava in difficoltà con i Comuni. In questo clima di confusione domani Amato riferisce alle Camere



Antonio Pizzinato



Giorgio Benvenuto



Franco Marini

meno con l'improvvisazione che il governo sta mostrando. E, d'altra parte, gli stessi funzionari del ministero mostrano perplessità nelle possibilità di applicare una minipatrimoniale. Siamo disponibili anche a studiare una legge delega per riordinare l'intero settore - conclude Vetere - e su questo il ministro è apparso interessato ma i tempi sono ben più lunghi. Dal che si può ricavare che Gava continua a mantenere tutte le sue riserve sulla manovra ipotizzata dal governo per far entrare in qualche modo cinquemila mi-

liardi in più. Di difficile applicazione appare anche l'«iperbolio» sulle vetture diesel dal calcolo del ministero delle Finanze si deduce che il momento dovrebbe aumentare di ben quattro volte per ottenere il gettito previsto.

Due episodi che mostrano in modo emblematico con quanta approssimazione si sta procedendo. Tanto da rendere vane per il momento proposte di riforma complessiva quali quella avanzata dall'Anco o l'altra - resa nota al termine della riunione di segreteria della Cgil - della introduzione

di una «patrimoniale proporzionale e non progressiva». Perché sia chiaro «che non dovrà essere solo un momentaneo espediente per ottenere un qualche gettito - ha detto il segretario confederale Viganani - siamo disponibili a discuterne».

Intanto l'Associazione dei mutui ed invalidi civili ha annunciato una manifestazione di protesta per il 29 ottobre a Roma mentre l'Uppi annuncia che il 17 ottobre migliaia di piccoli proprietari telefoneranno a palazzo Chigi per chiedere il blocco della tassazione sulla prima casa.

### Confagricoltura: l'etanolo da cereali costa troppo

Sulle proposte di Gardini per la produzione di bioetanolo si è espresso il presidente della Confagricoltura Wallner ribadendo la propria contrarietà. In primo luogo per il drenaggio di risorse comunitarie che tale progetto comporterebbe, a discapito di altri interventi a favore degli agricoltori in secondo luogo la Cee, per Wallner, deve assecondare gli sforzi degli industriali capaci, e Gardini è tra questi, per favorire la ricerca e la creazione di impianti pilota necessari per accertare le concrete possibilità di utilizzazione dei prodotti alcoligeni per la produzione di bioetanolo. Però, allo stato dei fatti, secondo il presidente della Confagricoltura, «non vi può essere convenienza nell'aiutare la trasformazione dei cereali in etanolo, se l'obiettivo è quello di sostenere direttamente gli agricolto-».



### Anche a Bruxelles si discute di bioetanolo

Delle sovvenzioni alla produzione di bioetanolo si discuterà molto probabilmente su proposta della Francia nel Consiglio dei ministri dell'Agricoltura riunito a Bruxelles per affrontare le prospettive di riforma della politica agricola comunitaria alla vigilia di una riunione della Commissione europea da cui dovrebbero scaturire proposte precise. Sarà presente per l'Italia il ministro Filippo Maria Pandolfi che con i suoi colleghi dei «dodici» dovrà decidere se autorizzare la Commissione della Cee a modificare i meccanismi di pagamento agricolo, trasformando gli anticipi in rimborsi, per evitare che la Comunità si trovi tra poche settimane senza fondi di cassa per far fronte agli investimenti.

### Petrolio. Accordo Agip-Cina

Un accordo supplementare per lo sviluppo di un giacimento petrolifero situato al largo della costa meridionale del Mar della Cina è stato firmato oggi dall'Agip Overseas Ltd, consociata dell'Agip Spa, società capofila del gruppo Eni, con l'Ente petrolifero di Stato cinese (Cnooc). Il giacimento, denominato «Muzhou 21-1», scoperto nel 1985, è situato al largo di Canton ed ha erogato, nel corso delle prove effettuate su due dei quattro pozzi perforati, una produzione giornaliera di 1000 tonnellate, successivamente saranno messi in produzione anche gli altri due pozzi. È previsto che il giacimento entrerà in funzione nel 1990 e che il rendimento massimo annuo raggiungerà le 980 mila tonnellate. L'annuncio è stato dato stamani, a Venezia, in occasione del 13° Congresso internazionale di geochimica organica, organizzato dall'Agip.

ROBERTO MONTEFORTE

### Intervista a Victor Uckmar, tributarista di fama

## «Nel sistema fiscale domina il caos e la stangata lo aumenterà»

Lo Stato si appresta a spremere dalle tasche dei cittadini altri ventimila miliardi. Intanto imprese goffe di profitti incorporano società inattive e indebitate (le cosiddette «bare fiscali») e grazie a questo stratagemma non pagano tasse. Le sembra giusto, prof. Uckmar? Come si può correggere una simile anomalia?

Bare fiscali? Ma no, i problemi del sistema tributario italiano sono ben altri e ben più gravi. Il caos incombe e la «stangata» non farà che accrescerlo. Così la pensa il professore Victor Uckmar, docente universitario a Genova, tributarista di fama internazionale, consulente di ministri e di Stati (tra cui l'Urss). La sua ricetta è: pagare su tutto, per pagare meno.

più il nostro ordinamento tributario. Su questo piano la mia critica è netta e pregiudiziale.

Se ritiene che questioni come le «bare fiscali», le plusvalenze e la patrimoniale siano tutto sommato di secondaria importanza, può spiegare come pensa che vada cambiato un sistema da lei stesso definito «caotico, sperequato e vessatorio»?

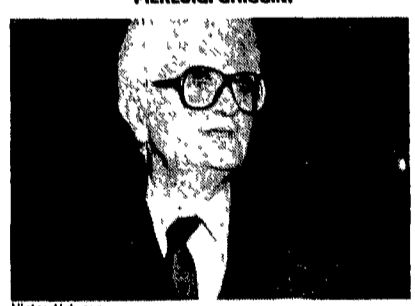
I problemi, ripeto, nascono dall'evasione «di diritto» e di fatto, ma anche dalla eccessiva pressione fiscale che grava sui lavoratori dipendenti e in genere sui contribuenti onesti. La pressione è tanto elevata che può persino portare delle aziende alla rovina, e il prelievo tanto pesante da impedire operazioni di miglioramento della struttura imprenditoriale.

In primo luogo bisogna incidere sulla spesa pubblica un buon padre di famiglia deve misurare la spesa sull'entrata e non viceversa. Ciò non significa solo «tagliare», ma anche impiegare le risorse in modo più produttivo. Non è possibile che il Comune di Roma spenda 19 milioni per mantenere un bambino all'asilo, tanto vale mandarlo all'American College, dove la retta costa tre volte di meno. Inoltre è assolutamente indispensabile allargare la base impositiva a mio parere l'obiettivo può essere raggiunto con una normativa «antielusione» precisa e categorica, cioè abolendo tutte le esenzioni, le agevolazioni, le discriminazioni oggi esistenti. In altre parole, bisogna tassare tutto. Bot, titoli immobiliari.

Anche la compravendita delle azioni in Borsa?

Sì, certo. Solo con un intervento così ampio si possono ridurre drasticamente le aliquote, e quindi rendere il sistema sopportabile per tutti. Quando un cittadino sacrifica alla collettività un terzo del reddito penso proprio che abbia dato abbastanza.

#### PIERLUIGI GHIGGINI



Victor Uckmar

Perché, lei non è favorevole alla tassazione dei guadagni in Borsa?

Come no, si figuri! Ma bisogna sapere che il 97,98% delle operazioni sui titoli vengono effettuate o da imprese o da fondi comuni di investimento i quali pagano le tasse, sia pure in modo differente. Restano da colpire le operazioni compiute dal «signor Rossi». Benissimo però ricordiamoci che rappresentano tutt'al più il 3% dell'intero ammontare, e che oltretutto bisognerebbe costituire un apparato solo per questo.

Per quanto riguarda la patrimoniale (che è uno dei miei punti di disaccordo con il programma del partito comunista e con l'amico Vincenzo Visco) vorrei sottolineare che nel nostro paese esistono già ben quattro imposte di questa natura: l'Ici, l'Irpef, il registro e le successioni. E poi mi chiedo come si riuscirebbe a

farla applicare, visto lo sfascio del catasto (tre milioni di pratiche arretrate!), e visto che nel 1985 i casi di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria sono stati meno di tremila.

Quando Guanno entrò per la prima volta alle Finanze non ci fu nessuno, fra il personale della segreteria capace di far funzionare il computer installato sulla sua scrivania di ministro. Ne so qualcosa perché ero presente. Efficienza dell'amministrazione organica adeguata all'informatica: ecco alcuni dei principali problemi da risolvere.

Dalle sue parole, prof. Uckmar, mi sembra di capire che lei sarebbe in disaccordo con la manovra annunciata dal governo, il quale si propone fra l'altro di colpire la prima casa...

# TRE

Tra le tante cose che potete imparare dalla televisione: l'emotività, la riflessione, la conoscenza. Perché con Rai Tre capirete come ogni punto di vista può avere la sua risposta. Avete ancora voglia di girare pagina?